

**Trasporti: FI, con riforma Tpl aumento costi e riduzione servizi**

"Conoscendo il pensiero 'alla grande' del presidente D'Alfonso noi riteniamo che questo progetto, così come è stato progettato, porterà ad un aumento dei costi ed una riduzione dei servizi". Così il senatore di Forza Italia Fabrizio Di Stefano a proposito della riforma del trasporto pubblico locale in Abruzzo, che prevede la fusione di Arpa, Sangritana e Gtm. "Approda in Aula - prosegue - la riforma del trasporto pubblico locale che dovrebbe ridurre i costi dello stesso ma i presupposti sono altri. Ci risulta infatti che per una stima sui conferimenti delle tre società, Arpa, GTM e Sangritana, la prima, su indicazione del Tribunale ai sensi ex art.2343 Cod. Civ., abbia commissionato uno studio a due professionisti abruzzesi per un onere complessivo di oltre 700mila euro. Se queste sono le premesse, immaginiamo cosa accadrà quando dovranno affrontare il problema della equiparazione degli stipendi del personale di tutte e tre le società". "Davvero - sostiene Di Stefano - pensano che i sindacati accetteranno un riallineamento degli stessi ai parametri dell'Arpa, che sono i più bassi tra le tre società? Non sarebbe invece stato più logico definire prima il percorso completo e poi concludere il tutto con l'atto formale?". "A distanza di oltre 2 mesi, e solo dopo la presentazione di una mia interrogazione, ci viene fornita la documentazione utile, che però era stata già approvata il 29 dicembre 2014, per le opportune valutazioni e oggi è in programma la discussione in Prima Commissione - rimarca il presidente della Commissione di Vigilanza Mauro Febbo - Il tempo a nostra disposizione è incomprensibilmente breve visto che probabilmente la maggioranza porterà il provvedimento in Aula già domani e noi in queste poche ore dovremmo studiare il destino di una delle più grandi e importanti aziende abruzzesi (1450/1500 dipendenti, 140/160 milioni di euro di volume d'affari)".

Secondo Febbo, "non è assolutamente accettabile questo modo di fare, perché si vuole realizzare un passo così importante per il futuro della nostra regione senza un benché minimo confronto, senza concertazione. Questo progetto di fusione andrebbe affrontato con maggiore attenzione e rispetto. Ad oggi questo 'Abruzzo veloce' ha prodotto solo un contenzioso di ben 700 mila euro, speriamo non arrivino altri danni"